

## INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 12 aprile	
Ore 9,00	Fam. Bignamini - Carolfi
Ore 18.00	Geroli Giuseppe e Teresa
MARTEDÌ 13 aprile	
Ore 9.00	Fiocchi Mario e Giuseppina Palladini Teresa Ventimiglia
Ore 18.00	Fam. Lupi Lotti Adriano e Fam.Ferrarese
Ore 20.30	<b>ESERCIZI SPIRITUALI SERALI</b>
MERCOLEDÌ 14 aprile	
Ore 9,00	Canti Mario e Ines
Ore 18.00	Montagna Ivano Fam. Perucca – Zacchetti
Ore 20.30	<b>ESERCIZI SPIRITUALI SERALI</b>
GIOVEDÌ 15 aprile	
Ore 9.00	Jole e Navio Sangalli Tonino Cremascoli
Ore 18.00	Suor Adalgisa Sarina Pino S. Messa di Ringraziamento
VENERDÌ 16 aprile S. Berbadette Soubirous	
Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Musitelli Paola e Mario Paggetti Franco Lamanuzzi Francesco e Francesca Fa. Girometta Luigi e Giuseppina.
Ore 20.30	<b>ESERCIZI SPIRITUALI SERALI</b>
SABATO 17 aprile	
Ore 9.00	Martiri Mario e Paola
Ore 18.00	Locatelli Antonio – Berolotti Adele Anelli Agnese Bandirali Angelo Forni Piera luigi–Giovanni-Mario
DOMENICA 18 aprile III <sup>A</sup> di PASQUA	
Ore 8.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 9,45	<b>PER LA COMUNITA'</b>
Ore 11.30	Emilio
Ore 18.00	Piera – Francesco – Teresa Engelmayer Luigi

## LA PAROLA DEL SIGNORE: GV 20,19-31

### LE FERITE DEL RISORTO, ALFABETO DELL'AMORE



Matthias Stom -Incredulità di  
san Tommaso

*I discepoli erano chiusi in casa per paura.* Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di se stessi. E tuttavia Gesù viene. In quella stanza dalle porte sbarrate, in quella stanza dove manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse. La prima sua venuta sembra senza effetto, otto giorni dopo tutto è come prima, eppure lui è di nuovo lì.

*Secoli dopo è ancora qui,* davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato come un seme che non si lascia sgomentare da nessun nero di terra. Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera,

non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia. Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Che si stancano presto, che si sporcano subito. Eppure accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati.

*E si rivolge a Tommaso* – povero caro Tommaso diventato proverbiale. Ma è proprio il Maestro che l'aveva educato alla libertà interiore, a non omologarsi, rigoroso e coraggioso, ad andare e venire, lui galileo, per le strade della grande città giudea e ostile. Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco.

*La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi,* non ha rimarginato le labbra delle ferite, come ci saremmo aspettati. Perché la croce non è un semplice incidente di percorso da superare e dimenticare, ma è la gloria di Gesù, il punto più alto dell'arte divina di amare, che in quelle ferite si offre per sempre alla contemplazione dell'universo. È proprio a causa di quei fori nelle mani e nel fianco che Dio l'ha risuscitato, e non già nonostante essi: sono l'alfabeto indelebile della sua lettera d'amore.

*Gesù non vuole forzare Tommaso,* ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Tocca, guarda, metti! Se alla fine Tommaso abbia toccato o no, non ha più alcuna importanza.

*Mio Signore e mio Dio.* Tommaso ripete quel piccolo aggettivo "mio"

che cambia tutto. Mio non di possesso, ma di appartenenza: stringimi in te, stringiti a me. Mio, come lo è il cuore. E, senza, non sarei. Mio, come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. (P. Ermes Ronchi – Avvenire 8.4.2021)

## L'approfondimento

Descrizione dell'opera di Matthias Stom *Incredulità di san Tommaso* (1650 ca), olio su tela – Museo del Prado, Madrid

### LA FEDE NON CERCA SEGNI ...

L'artista raffigura san Tommaso nell'atto di infilare le dita nella ferita del costato ma, rispetto a Caravaggio inverte le posizioni, mettendo Cristo a sinistra. Lo spazio della tela è equamente diviso tra Gesù e i tre discepoli, raccolti intorno a Lui. Le figure emergono vigorose da un fondo bruno, del tutto anonimo: l'intero dipinto gioca sui toni rosso-marroni e conferisce risalto al color avorio con cui è resa *la statuaria figura di Cristo*. Innovativa è la soluzione di mostrare il corpo di Gesù totalmente, senza parti nascoste da veli (eccezion fatta per il braccio sinistro), per conferire a Gesù un ruolo di assoluto protagonista. A ciò contribuisce la collocazione un po' distante da quelle degli apostoli e soprattutto la forte illuminazione laterale che trasforma la figura di Cristo in fuoco luminoso che illumina la scena.

### ... IL SEGRETO DELLA VITA NUOVA...

Tommaso è girato di spalle, in un movimento titubante che coinvolge chi osserva dipinto. Il suo dito tocca un uomo vivo, s'addentra nella carne e racconta l'accaduto. La conferma viene dagli altri due apostoli i cui occhi fremono nell'attesa: non hanno avuto la sfrontatezza di Tommaso, ma si vede benissimo dai rispettivi sguardi che il dubbio era attecchito anche nel loro cuore. Di fronte all'incredulità circa il suo mistero, Cristo si lascia esaminare, a *sottolineare che è "presenza reale" che trasfigura il quotidiano*. C'è l'intera l'umanità nei panni sofferti della povertà – come denuncia il logoro abito di Tommaso – e nel carattere accentuatamente popolare dei personaggi, nei loro coloriti olivastri, nelle mani robuste e nodose. Tutti gli uomini sono accomunati nella passione scritta nel rosso del mantello dell'apostolo più lontano: è un'umanità inesorabilmente attratta da Cristo e dalle sue ferite, dalle quali sprigiona una pace ineguagliabile.

### ... E' NELLA PASQUA DI CRISTO

La pace è scritta nel luminoso volto del Risorto, così mite, così attento che i suoi intendano bene il segreto della Sua Pasqua, la verità di questa vita nuova che non è aliena dal presente, ma che dentro la storia canta un'altra storia, un'altra vita. E così, in quelle dita così grossolanamente piantate nel fianco di Cristo, ruota ormai ogni destino, anche il nostro. La luce viene da sinistra, l'ombra incombe da destra. Ma anche dietro al Risorto c'è una oscurità che vela il mistero della sua provenienza. Se il futuro rimane minacciato dalle tenebre, è dalla rivelazione, dalla Parola nuova – e pur antica – che viene la luce. Cristo, infatti, è *interamente raggiunto dalla luce che invade la scena*. Il pittore declina il quadro al tempo presente: veste i protagonisti della vicenda con abiti contemporanei, lasciando solo su Cristo una tunica. Il messaggio è chiaro: la memoria del passato – e di "quel" passato che è eterno oggi – salva il presente.

(a cura di don Franco)

## NOTIZIE, APPUNTAMENTI ED IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Don Franco ☎ 0371.410512   Don Luca ☎ 348.7537770   Suore ☎ 0371.411218

### RIPRESA DELLA CATECHESI

Le catechesi dei ragazzi questa domenica saranno ancora in modalità a distanza; **da domenica 18 aprile riprendiamo in presenza secondo il calendario.**

### MESSE IN DIRETTA

Metteremo in **diretta sul canale YouTube** della parrocchia (parrocchia Santa Francesca Cabrini - Lodi) la **Messa delle 9.45.**

### COMUNITÀ VIVA SEMESTRALE

Nelle prossime settimane arriveranno le copie dell'edizione semestrale di *Comunità Viva*, che raccoglierà contributi degli ultimi sei mesi della vita della nostra parrocchia.

### PROGRAMMA ESERCIZI SPIRITUALI SERALI

Martedì 13: ore 20.30-21.45  
**"Il caso serio della relazione paterna: Giacobbe e la sua numerosa prole"**

*Don Roberto Vignolo*

Mercoledì 14: ore 20.30-21.45  
**"Il caso serio della relazione materna: la storia di Agar"**

*Don Isacco Pagani*

Venerdì 16: ore 20.30-21.45  
**"Il caso serio della relazione religiosa: Giacobbe lotta con l'Angelo"**

*Don Franco Anelli*

### PREPARAZIONE CRESIME

**Domenica 18 aprile** ci sarà una giornata in preparazione alla Cresima del 25 aprile. **Il ritrovo per i ragazzi è alle 14:30, per i genitori e padri/madrine è alle 15:30;** in quest'occasione faremo le prove per la celebrazione e daremo la possibilità di confessarsi, concludendo verso le 17.30. Ricordiamo che entro questa domenica **occorre riportare il foglio per la dichiarazione del padrino/madrina.**

### BOLLETTINO VIRTUALE

Il foglio settimanale è *online* insieme ai canti e ai testi della liturgia sul sito:

<https://brlt.altervista.org>

